

# Il raddoppio di Elpidophoros

di George Michalopoulos  
[Monomakhos](#), 26 luglio 2023



Secondo *Orthodox Times*, la Chiesa ortodossa d'Albania non è molto contenta dell'ordinazione sacerdotale di padre Theophan Koja avvenuta ieri al Fanar.

Per chi non lo sapesse, Koja è stato consacrato vescovo di Philomelion, l'eparchia di etnia albanese del Patriarcato ecumenico. Ha due parrocchie. (L'esarcato albanese dell'OCA, d'altra parte, ha undici parrocchie).

Ecco il conciso comunicato del Santo Sinodo su questa recente consacrazione:

Questa è una ricompensa senza precedenti per chi mina l'unità della Chiesa ortodossa autocefala d'Albania.

questa è una conferma senza precedenti della sua inidoneità a pascere un gregge ortodosso.

Theofan Koja, nel momento critico della sua ordinazione episcopale, presieduta dall'arcivescovo Elpidophoros d'America al Fanar il 25 luglio 2023, ha recitato il Credo aggiungendo il 'filioque'.

In linguaggio diplomatico ortodosso, sono tre ammonimenti per errori.

Non occorre essere diplomatici per supporre che queste preoccupazioni siano state espresse

in anticipo al Patriarcato ecumenico. Certo che lo sono state. Preoccupazioni che - vista la prepotenza che ci si aspetta dalla Chiesa di Costantinopoli - purtroppo sono state ignorate dal patriarca Bartolomeo e dal suo esarca in America, Elpidophoros.

C'è, però, un'altra questione più critica che riguarda il nuovo vescovo. Come si può vedere dalla dichiarazione sopra, Koja ha recitato il Credo con la famigerata clausola del *Filioque*. Inutile dire che questo è un fallimento per quanto riguarda l'Ortodossia (anche molte eparchie uniate di Roma hanno eliminato quella clausola). Oserei dire che il protocollo appropriato a quel punto sarebbe stato quello di fermare immediatamente la procedura della consacrazione.

Indipendentemente da ciò, la consacrazione è continuata.

Questo ovviamente porta a una domanda pertinente: il Fanar vede tali dottrine come sottigliezze teologiche? Quale altra osservazione si può trarre dall'apparente indifferenza che era evidente alla consacrazione di Koja?

Gli albanesi non se la prendono comoda. Come si può vedere dalla seguente dichiarazione, intendono portare la questione a un concilio pan-ortodosso.

Ecco cosa dicono nello specifico:

Il parere responsabile della Chiesa ortodossa autocefala d'Albania è espresso nella corrispondenza ecclesiastica ufficiale, negli annunci del segretariato principale, e sarà sottoposto direttamente all'organo competente, il Concilio pan-ortodosso o Sinassi, che, secondo il principio di sinodalità, è l'unico in grado di risolvere i problemi fondamentali e assicurare l'unità e la pace della Chiesa ortodossa nel mondo.

Come andrà a finire tutto questo è difficile da dire. Tuttavia, è chiaro che né la Chiesa ortodossa russa né la Chiesa ortodossa ucraina canonica sono le uniche Chiese che hanno preoccupazioni significative per il modo in cui il patriarca ecumenico si è comportato sulla scena mondiale.

Senza dubbio, ce ne sono altre.

Detto questo, dal momento che il patriarca Bartolomeo considera il suo ufficio come l'unico che può convocare un Concilio pan-ortodosso, ovviamente non si sente sotto pressione per farlo.

Se tutti fossero uguali, potrebbe avere ragione. Cioè, tuttavia, se tutti fossero *davvero* uguali. Personalmente, ho l'impressione che gli eventi storici dimostreranno il contrario.